



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area:

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. G16952 **del** 15/12/2025

Proposta n. 49089 **del** 12/12/2025

Oggetto:

PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 19 LEADER. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate e in itinere nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4

OGGETTO: PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 19 LEADER. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate e in itinere nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, recante "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" con il quale, tra l'altro, è stato soppresso il Servizio Sviluppo Locale ed istituito l'Ufficio Sviluppo Locale che tra le declaratorie analitiche delle competenze, deve provvedere, nell'ambito della programmazione comunitaria, all'attuazione ed al coordinamento di interventi per favorire l'accesso e la disponibilità di servizi essenziali per le popolazioni rurali finalizzati al miglioramento della qualità della vita;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di

programmazione 2014/2020 e ss. mm. ii;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, il comma 4 dell'articolo 155, ove sono dettate le regole per la transizione alla programmazione 2023-2027 delle misure del PSR 2014-2022 non connesse alle superfici e agli animali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) – DISR II – prot. N. 311531 del 08/07/2025, e i relativi allegati, contenente indicazioni sulla chiusura della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e pagamenti degli impegni residuali a partire dal 1° gennaio 2026;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2025) 4710 finale del 16.7.2025, sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2022, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 770 del 29 dicembre 2015 concernente l'approvazione del Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ed in particolare l'art. 13 “Disposizioni generali”, che stabilisce, “con successivi provvedimenti l'Autorità di Gestione disciplinerà nel dettaglio le modalità di gestione dei Piani di Sviluppo Locale”;

VISTA la determinazione n. G12462 del 27/10/2016 ad oggetto "presa d'atto del completamento della selezione delle strategie di sviluppo locale da parte del Comitato e approvazione delle proposte di piano di sviluppo locale non ammissibili, graduatoria unica regionale decrescente delle proposte di piano di sviluppo locale ammissibili, proposte di piano di sviluppo locale ammissibili

e finanziabili, proposte di piano di sviluppo locale non finanziabili;

VISTO il manuale delle procedure della Misura 19 approvato con determinazione n. G07457 del 08/06/2018 ad oggetto "Reg. (UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER. DGR 770/2015. Approvazione del Manuale delle procedure";

VISTI i bandi adottati dai CDA dei GAL nell'ambito delle strategie di sviluppo locale selezionate e finanziate a seguito della citata determinazione G12462/2016;

VISTA la DGR n. 524 del 04/08/2020 ad oggetto "Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' - Bando Pubblico DGR 770/2015. DISPOSIZIONI ATTUATIVE";

VISTA la DGR n. 405 del 25/06/2021 ad oggetto "Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - Bando Pubblico DGR 770/2015, proroga termini art. 12 comma 2";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02885 del 17/03/2021 concernente: "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G16054 del 21/12/2021 concernente: "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, ricompreso nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea nella sua versione 5.1 dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 finale del 18.06.2025;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, riveste il ruolo di Autorità di gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2022 e di Autorità di gestione regionale (AdGR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

VISTE le seguenti Determinazioni:

- Determinazione dirigenziale n. G06773 del 26.05.2022, concernente "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4.", con cui, tra l'altro, si prevede la possibilità di concedere una proroga straordinaria per realizzazione degli investimenti programmati ai soggetti beneficiari degli interventi attivati nell'ambito della Tipologia di Operazione 19.2.1, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2023, e la concessione di una proroga al 30 aprile 2024 per l'ultimazione degli interventi relativi alla Tipologia di Operazione 19.4.1;
- Determinazione dirigenziale n. G16769 del 11.12.2024, concernente "Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga eccezionale dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate: condizioni e istituzione commissione";

VISTA la Determinazione n. G10026 del 31/07/2025 concernente "Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni relative al

completamento dei progetti finanziati nell'ambito di talune tipologie di operazioni.

CONSIDERATO che i bandi adottati dai CDA dei GAL, afferenti alla sottomisura 19.2, e i successivi provvedimenti di concessione del contributo pubblico notificati ai beneficiari del sostegno, prevedono un termine ultimo entro il quale deve essere realizzato l'intervento finanziato e presentata la domanda di pagamento finale, e che tale termine, tenuto conto delle proroghe concesse in adesione alle citate determinazioni G06773 del 26.05.2022 e G16769 del 11.12.2024, ricade entro il 30 giugno 2025 per la sottomisura 19.2 e 30 settembre 2025 per la sottomisura 19.4;

CONSIDERATO che taluni beneficiari finanziati dai GAL nell'ambito della sottomisura 19.2, hanno ottenuto il perfezionamento delle domande di sostegno presentate in data 8/10/2025 come da verbale agli atti della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO inoltre che taluni altri beneficiari finanziati dai GAL nell'ambito della sottomisura 19.2, non sono stati nelle condizioni di poter presentare le domande di pagamento di saldo per il protrarsi dell'istruttoria amministrativa di precedenti domande di pagamento a titolo di anticipo e acconto;

TENUTO CONTO pertanto che risultano ancora in itinere operazioni finanziate in attuazione dei citati bandi pubblici adottati dai CDA dei GAL ed afferenti alla sottomisura 19.2;

TENUTO CONTO inoltre che, di conseguenza, risultano ancora in itinere operazioni afferenti alla sottomisura 19.4, trattandosi della ultima domanda di pagamento a conclusione di tutte le attività relative alla implementazione dei Piani di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che i sopra citati beneficiari afferenti alle sottomisure 19.2 e 19.4 hanno manifestato l'esigenza di usufruire di una dilazione dei tempi previsti per il completamento dell'intervento, a seguito di eventi non prevedibili al momento della concessione del contributo;

CONSIDERATO che l'eventuale concessione di proroghe dei termini previsti per il completamento delle operazioni finanziate in attuazione degli stessi bandi comportano il possibile slittamento della chiusura delle operazioni medesime e/o del relativo pagamento finale all'anno 2026;

CONSIDERATO che l'Area Programmazione ha fornito dati che attestano un avanzamento di spesa della Misura 19 del PSR Lazio 2014-2022 tale da escludere il rischio di disimpegno automatico delle somme non utilizzate, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 38 del Regolamento UE n. 1306/2013.

DATO ATTO che le richiamate disposizioni unionali (Decisione CE (2025) 4710 finale del 16/7/2025) e nazionali (nota MASAF N. 311531 del 08/07/2025) hanno chiarito che è possibile riconoscere, successivamente al 31 dicembre 2025, il contributo del FEASR per le spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari delle misure non connesse alle superfici e agli animali del PSR 2014-2022, a condizione che le spese medesime siano previste nel Piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027 conformemente alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116;

CONSIDERATO che le spese ammesse nell'ambito delle citate tipologie di operazioni del PSR 2014-2022 sono coerenti con quelle previste nell'ambito dei corrispondenti interventi programmati nell'ambito del CSR della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, ricompreso all'interno del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027;

TENUTO CONTO che il MASAF, in qualità di Autorità di gestione nazionale (AdGN) del PSP

2023-2027 per l'Italia, ha attivato le procedure ai fini di una nuova modifica (emendamento) dello stesso PSP comprendente, tra l'altro, l'aggiornamento dell'importo delle spese del PSR 2014-2022 che transiteranno nell'ambito degli interventi ricompresi nei CSR regionali per il periodo 2023-2027;

TENUTO CONTO che, ai fini del suddetto emendamento, l'AdG del CSR della Regione Lazio ha richiesto l'inserimento, all'interno delle dotazioni finanziarie degli interventi previsti, delle spese relative alle operazioni finanziate ai sensi del PSR 2014-2022 che non dovessero essere pagate ai beneficiari entro il 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO pertanto che l'attuale quadro normativo di riferimento consente di poter prevedere la concessione di proroghe del termine ultimo per il completamento degli interventi e la presentazione della domanda di pagamento del saldo per le operazioni finanziate in attuazione del PSR 2014-2022 ancora in itinere, secondo le modalità e le tempistiche previste dal rispettivo bando;

CONSIDERATO che è tuttavia opportuno stabilire un nuovo termine ultimo entro cui i soggetti che beneficeranno della proroga in argomento saranno comunque tenuti a presentare la domanda di pagamento del saldo finale, così da contribuire al perseguitamento dell'obiettivo di spesa fissato al 31/12/2026 per il CSR della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere la possibilità di concedere proroghe per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale per le citate operazioni ancora in itinere del PSR 2014-2022 afferenti alla sottomisura 19.2 e 19.4;

RITENUTO inoltre di stabilire che il periodo di durata della proroga di che trattasi non vada comunque oltre il 30 giugno 2026, da intendersi quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità di concedere proroghe per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale per le citate operazioni ancora in itinere del PSR 2014-2022 afferenti alla sottomisura 19.2 e 19.4
- di stabilire che il periodo di durata della proroga di che trattasi non vada comunque oltre il 30 giugno 2026, da intendersi quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione "P.S.R. FEASR".

Il Direttore Regionale
(dott. Roberto Aleandri)